Conto corrente colla Posta

Gallarate, 14 - 20 Novembre 1925

Anno XXI — Num. 46

Si pubblica il Sabato

Direzione e Amministrazione Via G. Bruno N. 10 (ang. Via A. da Brescia)

ABBONAMENTI
SOSTENITORE ANNUO . L. 25.—
NORMALE . . . . . „ 12.50
SEMESTRALE . . . . „ 6.50
Un numero separato: Centesimi 25

UNIONE

Settimanale dell' Alto Milanese

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagina . . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . . » 2.—
Cenni Necrologici . . » 2.—
Nel corpo del giornale » 1.—
Pagamento anticipato
Rivolgersi al nostro UFFICIO, in VIA G. BRUNO N. 10

Debiti coll'America - Capitali alle industrie

Rivalutazione della lira

Lo Stato italiano può disporre, ed imposta nel proprio bilancio da alcuni anni, di 1200 milioni di lire per il servizio dei debiti esteri.

Ma altro è «disporre», altro è «trasferire». Non si può cioè prendere questa somma (o quella qualsiasi altra che ci verrà fissata quale annualità d'ammortamento dei nostri debiti cogli S. U. d'America), cambiarla in dollari e versarla all'America, causa il perturbamento che ne se guirebbe nel mercato dei cambi.

Questo trasferimento lo si può fare senza inconvenienti solamente quando la bilancia dei pagamenti internazionali ci sia favorevole, quando cioè il valore delle nostre esportazioni, delle rimesse degli emigranti, delle somme spese dagli stranieri in Italia superi nel suo complesso della somma che si deve trasferire il valore totale delle nostre importazioni e delle somme pagate pei noli e pei debiti privati all'estero.

Ora questa situazione è ben lontana dall'essere nostra. La bilancia italiana dei pagamenti internazionali faticosamente da qualche anno in equilibrio pare ritornata quest'anno al passivo. Notiamo infatti che l'eccedenza del valore delle importazioni sulle esportazioni nei primi otto mesi del 1925 è di 2872 milioni di lire superiore a quella del corrispondente periodo del 1924 e ciò fa ritenere insperabile quella posizione di equilibrio così faticosamente raggiunta lo scorso anno.

L'Italia non può quindi trasferire nulla.

* * *

Raggiunto il pareggio nel bilancio dello Stato due elementi influiscono ancora sull'attuale depressione della lira: lo stato della bilancia commerciale e di quella dei pagamenti esteri e la inflazione cartacea.

Per migliorare la bilancia commerciale — di cui abbiamo dianzi visto qualche elemento — occorre diminuire le importazioni ed aumentare le esportazioni. Ciò si può ottenere con una riduzione sul consumo dei prodotti importati e con un allargamento della produzione italiana industriale ed agricola, (la battaglia del grano ne è appunto un episodio) tale che riesca a sostituire a merci importate merci nazionali ed a esportare di più. Ora a questa necessità di aumento della produzione fa riscontro bisogno di capitali per attuarlo.

In tema di inflazione cartacea la opinione pubblica italiana è in gran parte orientata sulla tesi opportunissima dell'Einaudi del «Piave», sulla necessità cioè di fermarsi sull'attuale quantità di carta moneta circolante.

Pare anzi che alcuni di quei gruppi che per i bisogni di capitale per le loro industrie più insistentemente chiedevano nuova inflazione siano pur'essi entrati in questo ordine di idee, arrendendosi alla dimostrazione dell'Einaudi che qui *ad usum Delphini* riassumiamo.

Ad ogni incremento nella inflazione cartacea corrisponde una diminuzione della potenza d'acquisto della lira e lo si vede da questa tabellina:

ITALIA	Quantità totale di biglietti circolanti (in miliardi di lire)	Potenza di acquisto della lira	Potenza di acquisto della quantità totale dei biglietti circolanti (in milioni di unità di conto)
31 dicem. 1913	2.8	1	2.8
» » 1920	22.8	0.173	3.8
» » 1921	21.5	0.178	3.8
» » 1922	20.3	0.174	3.5
» » 1923	19.7	0.171	3.4
» » 1924	20.5	0.151	3.1
30 giugno 1925	21.1	0.141	3
31 luglio »	21.4	0.137	2.9
31 agosto »	21.5	0.138	2.9

Essa, dice l'Einaudi sul «Corriere della Sera» «è la prova parlante della vanità delle emissioni cartacee».

Per cui possiamo dire che «l'industriale che aveva bisogno di altre 100.000 lire in aggiunta al milione già investito nell'azienda si accorge ben presto che te 1.100.000 lire valgono altrettanto e probabilmente meno del milione di ieri».

E qualora si aggiunga che noi siamo purtroppo non lontani da quel «punto critico al di là del quale ad ogni aumento di circolazione corrisponde una diminuzione più che proporzionale del valore della quantità preesistente di biglietti», con quali effetti ognuno può immaginare, si capisce come sia interesse di *tutti* non chiedere ulteriore inflazione.

Ma il bisogno di allargamento di ogni produzione necessario per ristabilire la bilancia commerciale urta contro la mancanza di capitali in Italia e d'altra parte non si può obbligare le industrie a segnare il passo, nè si possono limitare i nuovi investimenti alle possibilità del risparmio nazionale nuovo che si sta formando, ma bisogna invece dar loro abbondanza di capitali per espandersi, per far sorgere da esse sempre nuovo risparmio.

* * *

Un eminente studioso, il prof. Griziotti dell'Ateneo Pavese detta a questo proposito un grandioso piano ricostruttivo in cui i tre fondamentali problemi: debiti coll'America, capitali alle industrie, rivalutazione della lira, trovano in un tutto organico una sapiente soluzione.

Il Griziotti sostiene che al bisogno di capitali si può ovviare con prestiti all'estero a condizioni vantaggiose per le opere pubbliche di indiscutibile utilità (i capitali da esse distolti vanno a vantaggio dell'incremento industriale, agricolo, commerciale) e per quelle imprese private produttive e sicure. Più precisamente trattenendo in Italia sotto forma di prestiti le annualità dei debiti colla America, detrattane la parte che si potrà trasferire. Il tasso, data la natura squisitamente politica del debito, dovrà essere basso e ciò attraverso opportuni negoziati tra i due governi e mediante l'opera di un Consorzio Bancario costituito senza intenti speculativi.

Si può obbiettare che la trasformazione di un debito politico in un debito commerciale non è conveniente per la influenza che gli stranieri verrebbero ad acquistare sulle nostre industrie con grave danno alla indipendenza economica nazionale.

Ma noi dobbiamo notare che il Consorzio Bancario — alieno da ogni spirito di speculazione — curerebbe innanzitutto il massimo trasferimento possibile, in secondo luogo l'impiego del rimanente, parte in opere pubbliche (per cui l'obbiezione cade), il resto distribuendolo a quelle industrie che abbisognano di capitali opportunamente scegliendole tra quelle in cui l'intervento straniero non possa, sia per il tipo della produzione, sia per la sua entità portare danno, ma anzi essere utile. La forma più opportuna dell'investimento sarebbe in questi casi l'obbligazione titolo garantito e che nel tempo stesso non ha diretto dominio sull'industria.

Al Consorzio Bancario spetterebbe poi il compito di provvedere che al nuovo risparmio che si viene così formando da nuove e più ricche fonti corrispondano maggiori trasferimenti e conseguentemente restituzioni dei prestiti.

Possiamo aggiungere che ad ulteriore salvaguardia della indipendenza economica italiana esso potrebbe passare un limite massimo per gli investimenti nelle industrie, con facoltà di diminuirlo qualora esso ancora si manifestasse pericoloso e si dovrebbero condonare le somme che annualmente nè potranno essere trasferite nè troveranno il loro impiego, qualche cosa di simile insomma di quello che il piano Dawes ha concesso alla Germania.

Allora i prestiti di dollari ad un tasso non elevato servirebbero a risolvere la attuale crisi di capitali, eviterebbero la inflazione cartacea, procurerebbero quell'aumento di produzione e di risparmio che migliorando la bilancia commerciale servirà a rivalutare la lira e conseguentemente a pagarli con un carico minore.

E la bilancia commerciale migliorata porta poi con se il miglioramento della bilancia dei pagamenti, anche perchè la rivalutazione richiama in maggior quantità le rimesse degli emigranti ed il capitale straniero.

D'altra parte — dice il Griziotti — «il basso tasso del denaro compenserebbe l'incremento annuo, che suppongo fra l'1 e il 2%, all'anno, sul valore della lira» ed ancora bisogna tener presente «il guadagno che i debitori italiani fanno nel rimborsare un giorno al cambio di 15 o di 10 il dollaro preso a prestito a 25 o 20 lire» diminuendo così il carico dei debiti stessi.

E riaffermando la sua tesi preferita, il Griziotti sostiene che la rivalutazione della lira dovrebbe consigliare lo Stato ad operare il riscatto delle imposte reali o a convertire in debito estero il debito consolidato rimborsando i creditori nazionali colle attuali lire deprezzate.

Proposta opportuna per lo Stato e specialmente vantaggiosa per i risparmiatori che non correranno l'alea di vedere sempre più deprezzati i loro risparmi, o definitivamente decurtati col ristabilimento della valuta aurea. Essi non perderanno neppure gli interessi nel caso della ristabilizzazione e riceveranno il loro capitale con quella potenza d'acquisto già un po' aumentata dal processo di rivalutazione incipiente. Impiegando poi il proprio avere in qualsiasi maniera sia direttamente alle industrie, sia nelle banche e nelle casse di risparmio, ogni risparmiatore contribuirà ad aumentare il capitale circolante cioè necessario allo sviluppo industriale, agricolo e commerciale ed ai conseguenti aumenti della produzione e miglioramenti della bilancia commerciale. Il processo di rivalutazione della lira potrà allora continuare con ritmo crescente ed alla fine il risparmiatore si troverà dinnanzi nominalmente forse a ben poco guadagno, praticamente a quello grandissimo dovuto all'aumentata potenza d'acquisto del proprio avere.

LUIGI ALEMANI.

Esposizioni "trappole,,

Sarà avvenuto a molti di vedere, lussuosamente incorniciati, nei negozi di derrate e negli spacci di bevande, degli artistici diplomi di premi vistosi guadagnati dal proprietario del negozio in esposizioni nazionali e internazionali, di cui nessuno ha mai avuto notizia chiara.

Sono frutti delle esposizioni trappole o mostre truffaldine, che continuano impunemente ad organizzarsi in Italia (centro vistoso Roma) e in Francia (centri Neully e Parigi).

Ecco come è organizzata questa industria.

Si preparano a migliaia delle circolari egregiamente stampate su bella carta con tanto di intestazione: «*Grande mostra campionaria internazionale*», oppure «*Esposizione internazionale degli alimenti e delle bevande*» o anche: «*Fiera campionaria mondiale igienica*» ed altri pomposi titoli.

Non manca alcuno dei caratteri soliti a questa propaganda: un bel fervorino iniziale, una filza di nomi di un comitato d'onore (non è raro che vi si trovano mischiati dei parlamentari, i quali o nulla sanno o sono, crediamo, in piena buona fede caduti essi stessi in trappola) e poi di un Comitato esecutivo di Carnesdi fra i quali però brilla ben chiaro nome e cognome del segretario generale, organizzatore molto accentratore, e anche unico, con indirizzo cui dirigere corrispondenza e vaglia. Segue il programma delle derrate comprese nella mostra, suddiviso in gruppi, classi, categorie, sezioni.

Proprio tutto fatto per benino.

Vi è anche un elenco delle distinzioni che un'apposita *competentissima* giuria assegnerà: distinzioni appetitose perchè vanno al di là delle solite medaglie d'oro, e comportano — si noti la generosità — le Grandi Croci, specie di patacche del genere di quelle delle onorificenze personali, patacche di cui si offre la figurazione seducente; non parliamo poi dei Gran Prix, dei diplomi di merito eccezionale, ecc.

Le circolari non sono mai andate, per fortuna, alle grandi case che sanno il fatto loro anche in materia di esposizione e che, quanto meno, avrebbero la savia idea precauzionale di informarsi prima di che genere di competizione si tratti. Sono invece mandate ai modesti, o qui soccorrono gli innocenti annuari e le guide della città. Più il negozio è modesto e più certo è l'esito della... pesca.

Posteggi niente, tutto è fatto gratuitamente a cura del Comitato. Basta mandare un pò di merce in campione: un salame, uno zampone, sei bottiglie di liquore, dodici bottiglie di vino, e simili. Ma si arriva più in là... al comico paradossale. Non occorre nemmeno mandare il campionario della merce: basta l'iscrizione accompagnata da cinquanta o cento lire. La giuria è troppo illuminata per aver bisogno di simili bazzecole, e la ditta modesta può sentirsi dire che troppo noti sono gli eccellenti suoi prodotti perchè vi sia bisogno d'invio. Ma affrettiamoci a dire, questo caso è meno frequente dell'altro in cui si chiede l'invio dei campioni. Coi quali naturalmente gli organizzatori si faranno una svariata succolenta cenetta copiosamente irrorata da vini e liquori.

Voi direte: ma l'esposizione sarà visibile al pubblico. No. Questo è il grande inarrivabile pregio delle esposizioni trappole. La esposizione vera... non c'è, non si fa...

Poco dopo, trascorso il termine fissato, il Comitato scrive all'espositore che gli è stato conferito un grande premio e che potrà averlo mandando un'altra bella sommetta. Siccome si tratta di artistici diplomi e di rilucentissime patacche, molto vistose, tutti scelgono quelle di maggior prezzo.., tanto è un'occasione propizia.

Non importa se il cliente o l'amico, cui il premiato fa vedere quel po' po' di grazia del cielo venuta a riconoscere i suoi meriti, onestamente dica, da prima, di non aver mai saputo di quella esposizione. Si sa: ce ne sono tante ed a seguirle c'è da arrovellarsi come per le lotterie e le tombole che nel dopo guerra ci deliziano da ogni parte.

Il dubbio viene quando il premiato comunica la grande onorificenza riportata a qualche giornale o rivista tecnica del ramo cui appartiene il gabbato. Allora si sente dire che quella tal esposizione non c'è mai stata e che deve trattarsi di un equivoco.

E' un dubbio atroce, è vero. Ma è meglio scacciarlo. Non se ne parla più e si lascia il quadro al suo posto. Il mondo cammina lo stesso. Il giornalista amico non ha interesse a turbare la coscienza del gabbato approfondendo di più le ricerche o addirittura annunciando l'errore.

Tempo fa, ministro dell'Industria il sen. Teofilo Rossi, avevamo ottenuto promessa di una disposizione legislativa che precisasse e limitasse e controllasse la materia delle esposizioni, fiere e mostre campionarie.

E' tempo che la questione sia ripresa: come non si fanno fare lotterie senza autorizzazione, così non dovrebbe essere permesso di organizzare o inventare esposizioni e mostre quando manchi quel minimo di serietà e di concretezza che è indispensabile per queste gare. Le quali sono utili specialmente se non se ne abusa, ma vanno fatte realmente per incoraggiare ed eccitare il progresso, non per gabbare il mondo.

ARTURO MARESCALCHI
Deputato al Parlamento

La sorte del franco

L'improvviso aggravarsi del corso del franco francese avrà sorpreso molti, non addentro alle segrete cose della finanza mondiale, ed anche quelli che vi sono in continuo contatto. Per gli studiosi di economia e di finanza questa crisi invece non è stata che la verifica elementare di una legge, parimente elementare, di economia politica, che in questi anni di anarchia economica (parliamo delle finanze europee) è stata su tutti i giornali di qualche importanza abbondantemente lumeggiata, e cioè che la inflazione cartacea non costituisce ricchezza ma povertà e fonte di impoverimento.

E' doveroso lodare l'atteggiamento di tutti i governi italiani seguiti a quello infausto di Nitti, contro l'inflazionismo, e specialmente di quello attuale, il quale non ha cessato di compiere qualunque sforzo per ricondurre il bilancio alla pari e serrare in una ferrea morsa la circolazione monetaria italiana.

Ed è per questo motivo che il corso della nostra lira si è da parecchio tempo consolidato, ciò che non si può dire invece del franco francese di cui per parecchio tempo dovette condividere le sorti; anzi da qualche tempo si verifica invece la completa indipendenza della nostra valuta da quella d'oltralpe.

Si deve riconoscere l'onesto sforzo del Governo nostro, e i risultati ottenuti, i quali pur non essendo interamente soddisfacenti, ci pongono però in grado di difenderci contro le offensive finanziarie straniere.

Detto ciò veniamo rapidamente a considerare la sorte toccata al franco francese, il quale è giunto rapidamente quasi alla pari colla nostra lira, indebolendosi persino nei riguardi del franco belga.

Noi non avemmo mai nessuna speranza nelle riparazioni tedesche, e provvedemmo subito al pareggio del nostro bilancio, e solo coi nostri sacrifici; la Francia invece dopo essersi cullata nei sogni degli ipotetici miliardi tedeschi, dopo aver a dismisura aumentata la sua circolazione, al *reddem rationem* americano per i debiti di guerra ha dovuto vedere naufragare le trattative di Caillaux, da lei risuscitato ai trionfi del potere, e con esse il corso della sua valuta con tanti sforzi difesa contro l'inevitabile discesa. Lo spaventoso disavanzo francese è la prima causa della caduta del franco, e non si vede come con palliativi si possa difendere una situazione finanziaria così intaccata. La crisi del gabinetto francese è la confessione patente di tale stato di cose. Non basta il Cartello a ristabilire il valore alle cose che non ne hanno, e non sono i provvedimenti demagogici che possono reintegrare la fiducia nel pubblico quando è scossa. Il risparmio rifugge dai suoi normali investimenti in tempo di tempeste demagogiche, e l'abbiamo provato, ad usura, anche noi in Italia nei tempi tristi; ed ora se un po' di pace finanziaria si sta ristabilendo fra noi, il merito è tutto del risanamento del bilancio e della politica finanziaria, rude ma efficace, iniziata e continuata.

Dove si fermerà il franco nella sua discesa non è possibile oggi dire; però possiamo vantarci di aver solo coi nostri sforzi e coi nostri sacrifici salvata la nostra valuta e di aver incamminato l'Italia verso una più fiorente epoca di prosperità economica.

MOVIMENTO LIBERALE

La Giunta Nazionale del P. L. I. all'on. Benito Mussolini

Si è riunita a Genova la Giunta Politica Nazionale del Partito Liberale Italiano presieduta dal grand'uff. Emilio Borzino e presenti i deputati on. Boeri, Ducos, Soleri ed i signori comm. ing. Ettore Cardani, gr. uff. ing. Corrado Gay, avv. Quintino Piras, avv. Aldo Canepa e Renato Tavella. La Giunta ha innanzi tutto approvato il seguente telegramma, che il presidente, a nome del Partito, ha inviato al Presidente del Consiglio:

«Il Partito Liberale Italiano, in nome della sua storia e della sua dottrina, stigmatizza vivamente il recente criminoso episodio, riaffermando che il pensiero è la sola arma legittima della lotta politica che nei liberi ordinamenti costituzionali trova le soluzioni normali e pacifiche. Tentativi di tale natura offendono la civiltà politica del paese. Il Partito Liberale Italiano, i cui uomini sostennero apertamente in Parlamento le tradizioni e le esigenze liberali, deplora, anche più perchè oppositore, l'atto insano che avrebbe potuto precipitare il paese in una profonda crisi e invoca da quanti hanno responsabilità politica che non si approfondisca il solco di odio e non si laceri la unità morale della Nazione».

Lieve aumento della disoccupazione nei mesi di settembre-ottobre

Un lieve aumento della disoccupazione in Italia è segnalato per il mese di settembre, dalle rivelazioni statistiche eseguite dalla Cassa nazionale per le assicurazioni sociali, secondo le quali al 30 ottobre ultimo scorso il numero totale dei disoccupati per mancanza di lavoro era di 82.764 di cui 62.586 uomini e 20.178 donne. In confronto al precedente mese di agosto (72.211), notasi un aumento complessivo di 10.553.

Tale aumento è dovuto per la quasi totalità al fatto che nel settembre la rivelazione è stata estesa all'intero territorio della Provincia di Trieste, compreso quello dei distretti di Fiume e dell'Istria, mentre prima era limitata al comune di Trieste e al distretto di Volosca-Abbazia.

Sul totale della popolazione, secondo il censimento del 1921, la percentuale dei disoccupati al 30 settembre ultimo scorso è stata di 0,21, mentre alla medesima data negli anni 1923-1924, fu rispettivamente di 0,29 e 0,46.

In rapporto alla distribuzione regionale la disoccupazione non ha raggiunto cifre apprezzabili che nell'Emilia (11.284), nella Campania (10.454), nella Venezia Giulia (9274), in Lombardia (8442), nel Veneto (6548), in Sicilia (6430), nel Lazio (5590), nella Liguria (5416); nel Piemonte (4938), nelle Puglie (4885), e nella Toscana (4229).

La gratitudine del governo ceco-slovacco per "la gentile pietà,, dei gallaratesi

Il Console Ceco-Slovacco ha diretto al nostro Municipio la seguente lettera:

«In questi giorni ho avuto il piacere di assistere, al Cimitero di Gallarate, ai lavori d'esumazione dei soldati ceco-slovacchi, eseguiti per caro e gentile interessamento di codesto On. Comune.

«Commosso per la gentile pietà con la quale vengono curate le tombe, e vengono ora esumate le salme dei miei connazionali, mi faccio interprete dei nostri sentimenti più devoti e dei nostri vivi ringraziamenti».

Cronaca di Gallarate

Il "Te Deum,
per S. E. Mussolini

Il solenne «*Te Deum*» di ringraziamento all'Altissimo per lo scampato pericolo di S. E. Benito Mussolini, è riuscito mercoledì mattina una imponentissima manifestazione di popolo.

Sull'ingresso della Prepositurale era la seguente epigrafe:

«*Per la Pace assicurata all'Italia nostra - inni di grazie*».

Il tempio era, al momento della solenne funzione religiosa, affollato di autorità, di sodalizi, di cittadini, dal Sottoprefetto all'on. Gnocchi, dal Sindaco al Pretore, dal Capitano dei Carabinieri al Commissario di P. S., ecc. ecc.; presenti erano pure il Grand'Uff. Maino, il Comm. Macchi, il Comm. Borgomaneri, il cav. Seveso, il prof. Salvagno, il Rag. Bonafede, il comm. A. Maino, il prof. Adami, il comm. Bossi, ecc.

Fra le rappresentanze erano: le Associazioni Madri e Vedove, Orfani di guerra, Mutilati e Combattenti, le Scuole Medie, le Scuole Elementari, la squadra delle guardie notturne, la Dante Alighieri, la Società l'Esercito, i Reduci Patrie Battaglie, il Tiro a Segno, la Società Operaia di M. S., l'Associazione Cavalleria, Carabinieri in congedo, Ufficiali in congedo, ecc.

La funzione si è iniziata con un breve discorso di Mons. Sommariva:

«In questo tempio, — egli ha detto fra l'altro — è raccolto tutto il popolo gallaratese a compiere il sacro e santo dovere di sciogliere un inno di gratitudine alla Maestà Suprema del Signore perchè non ha permesso che nella Patria nostra scorresse nuovo sangue: riconoscenza a Colui che guida i popoli e le Nazioni, a Colui che si fece scudo alla persona designata da un'atro tradimento a cadere vittima di un terribile agguato».

Dopo il canto del «Te Deum» è seguita la benedizione solenne.

Durante lo svolgimento della funzione, dalle 11 alle 12, tutti i negozi della città sono rimasti chiusi, in segno di adesione, e tutte le abitazioni si sono imbandierate del tricolore.

Una nobile iniziativa
della S. A. Fratelli Maino

Domenica 8 corr. ha avuto luogo un'assemblea generale straordinaria della S. A. Commerciale Fratelli Maino.

La riunione è riuscita imponente essendo intervenuto quasi nella sua totalità il capitale sociale, oggi costituito da 300.000 azioni del valore nominale di L. 30.000.000.

Assunse la presidenza il Gr. Uff. Alessandro Maino, colla presenza dell'intero Consiglio e del Collegio Sindacale al completo.

Con parola semplice e piana, il Gr. Uff. Alessandro Maino espose lo scopo dell'adunanza, ricordando che col finire del presente anno si compie il venticinquennio di fondazione e di esercizio dell'Azienda.

E' noto, infatti, che questa fu creata con capitali e intendimenti modesti, sulla fine del 1900, dal Gr. Uff. Alessandro Maino, in unione al fratello Comm. Antonio, che gli è sempre stato e gli è affezionato e prezioso collaboratore.

Il Gr. Uff. Alessandro Maino aggiunse che molti dei soci, per celebrare la ricorrenza, avrebbero voluto esternargli, con particolari festeggiamenti, i sensi della loro cara amicizia e affettuosa devozione; ma che egli aveva creduto di declinare ogni manifestazione, pur esprimendo la sua gratitudine e pregando di rimettere eventualmente ad altra occasione ogni proposito al riguardo, e di accogliere invece l'iniziativa per cui li aveva radunati, di solennizzare alla buona, quasi in famiglia, il venticinquennio sociale, con un'opera di savia previdenza rivolta a vantaggio degli impiegati e delle maestranze che sono gli utili, modesti, costanti collaboratori dell'Azienda. E a tale oggetto il Gr. Uff. Alessandro Maino propose di stabilire in bilancio un primo stanziamento di L. 500.000 per costituire un fondo di previdenza a beneficio dei dipendenti della Commerciale Fratelli Maino e C., secondo i criteri e colle norme di funzionamento che l'assemblea avrebbe creduto di fissare.

Le parole del Gr. Uff. Alessandro Maino, improntate a così profondo ed illuminato spirito di altruismo, furono accolte dal commosso e cordiale consenso di tutti gli intervenuti.

Così, senza alcuna discussione, col voto pienamente favorevole dei Sindaci, l'assemblea approvava ad unanimità l'ordine del giorno presentato dal Socio sig. Luigi Mazzucchelli fu Giuseppe:

«L'Assemblea Generale Straordinaria, udite le comunicazioni del Presidente: rilevato con vivo compiacimento, che col presente anno si compie il venticinquennio di fondazione e di esercizio dell'Azienda;

«porge, anzitutto un cordiale e profondo omaggio di ammirazione e di riconoscenza al *Gr. Uff. Alessandro Maino*, il quale, assistito dalla valida e concorde collaborazione del fratello *Comm. Antonio*, ha saputo con lunga e mirabile operosità, capacità e devozione agli interessi sociali, elevare l'Azienda a così alto grado di sviluppo da costituire uno fra i più cospicui e accreditati organismi dell'industria tessile nazionale;

«prende atto rispettosamente del proposito espresso nella sua modestia dal Gr. Uff. Alessandro Maino di declinare, cioè, nella presente ricorrenza le pur gradite dimostrazioni che i soci intendevano in particolare di fargli, rimettendosi però ad essi ad altra occasione la manifestazione doverosa dei loro sentimenti;

«plaude alla nobile iniziativa assunta dal Gr. Uff. Alessandro Maino di istituire, per festeggiare l'attuale 25.o Anniversario, una durevole opera di previdenza a favore dei dipendenti dell'Azienda, integrando così quella che già esiste per i soccorsi alle maestranze in caso di malattia;

«delibera:

a) di istituire un fondo cassa di previdenza a favore dei dipendenti (impiegati e maestranze operaie) della Società, da intitolarsi al *Gr. Uff. Alessandro Maino*, in omaggio a lui quale fondatore della Società nel 25.o anniversario di questa, e quale promotore della istituzione benefica;

b) di effettuare un primo stanziamento nel bilancio della somma di lire 500.000 per l'oggetto di cui sopra;

c) di conferire al Gr. Uff Alessandro Maino ogni facoltà e ampio mandato per determinare i criteri e le basi di organizzazione e le norme tutte necessarie al funzionamento che avrà principio col 1.o gennaio 1926».

La nostra Caserma
intitolata a S. M. il Re

Il Sindaco, ad interpretazione dei sentimenti espressi dal voto del Consiglio Comunale nella recente seduta, sta svolgendo le pratiche presso S. E. il Ministro della Real Casa e presso la competente Autorità Militare per ottenere l'accoglimento della dedica della nostra Caserma Comunale al nome Augusto di S. M. Vittorio Emanuele III.

Echi della celebrazione del 4 Novembre

Abbiamo rilevato l'alto significato della partecipazione in massa dei soci delle Cooperative e Circoli Operai Gallaratesi alla grande manifestazione cittadina della Festa della Vittoria.

Di questo sentimento di plauso si è resa interprete efficace la nostra Amministrazione Comunale, con una lettera, diretta al signor Giuseppe Orlandi, Consigliere Comunale, presidente della Società «Figli del Lavoro» e geniale promotore della partecipazione dei sodalizi in discorso al grande corteo:

«Prego la S. V. Ill.ma di esprimere alle Società Operaie, Cooperative e Circoli che in numerosa rappresentanza e con le bandiere sociali hanno partecipato al solenne corteo cittadino del 4 Novembre e deposta un'artistica corona di bronzo sul Monumento dei Caduti, per la celebrazione del settimo anniversario della Vittoria, il ringraziamento sentito ed il vivo plauso di questa Amministrazione.

«E la Lei, che così validamente ha cooperato per la migliore riuscita della patrottica cerimonia, tanto significativa e promettente, porge particolari sensi di grato compiacimento e cordiali saluti».

Alle scuole serali di tessitura

Sono a domenica prossima 15 corr. mese sono aperte le iscrizioni ai corsi serali di tessitura per impiegati ed assistenti di Gallarate e dintorni.

Le lezioni per il 1.o Corso hanno luogo al Mercoledì ed al Venerdì sera dalle ore 20 alle 22 e per il 2.o Corso al Martedì e al Venerdì dalle 20 alle 22.

La morte del Cav. Uff. Rodolfo Mauri

Giovedì mattina è morto il cav. uff. Rodolfo Mauri, ex Sindaco di Gallarate.

Contava ora settantadue anni, ma da molto tempo, colpito da grave morbo, si era estraniato materialmente, se non spiritualmente, alla vita cittadina.

Terminati gli studi fu dapprima vicino al padre, per subentrare poi, alla sua scomparsa, nella direzione della Manifattura Mauri e Macchi.

Di alti e nobili sentimenti patriottici e militante nelle file del liberalismo, entrò nella vita pubblica nel 1889, quando cioè venne nominato Consigliere Comunale nell'Amministrazione Ranchet. Dal luglio 1902 al gennaio 1904 resse con illuminata sapienza e con grande fervore di opere la più alta carica nel Civico consesso, quale Sindaco di Gallarate. Scaduta la sua amministrazione ritornò di nuovo a sedere nei banchi dell'assessorato e poi in quelli consigliari della maggioranza con la Giunta Pasta nel 1906, permanendovi per quattordici anni e portandovi il contributo prezioso della sua larga conoscenza delle questioni amministrative.

Il cav. uff. Rodolfo Mauri fu anche, tra l'altro, e per moltissimo tempo, Giudice Conciliatore.

Gallarate rimpiange giustamente, oggi, la perdita di questo probo e laborioso suo concittadino. Noi inviamo ai Suoi famigliari le nostre più schiette e commosse condoglianze.

Alla Soc. Ginnastica Gallaratese

Martedì sera ha avuto luogo la assemblea generale ordinaria dei soci della «Società Ginnastica Gallaratese».

Nell'assemblea stessa è stato nominato il Consiglio Direttivo, che è risultato così composto:

Presidente: Cattaneo Carlo; Direttore Tecnico: Mariutto prof. Giovanni; Consiglieri: Bertoni Dante, Bossi Antonio fu Giovanni, Croci Giorgio, Gasparoli Ulisse, Gomarasca Giacinto, Macchi Giuseppe, Maino comm. Antonio, Monina Piero, Nobili Ugo, Pedraglio Enea, Piccinelli Virgilio, Seveso cav. Alfredo, Tomasini Filippo.

Revisori: Bonomi Pericle, Ferrando Enrico, Ferrazzi Romeo; Probiviri: Bellora Pierino, Locarno dott. Ettore, Rumi rag. Amilcare.

"Il Settecento musicale,,

Domenica 15 corr. alle ore 21 nel Salone del Teatro si terrà una interessante conferenza - concerto che avrà per soggetto «Il Settecento Musicale Italiano».

La notorietà degli esecutori: Carla Censi Ferrario e Carlo Censi, e la novità del trattenimento assicurano un pubblico numeroso tra le famiglie degli «Amici della Musica» e di quelle dei soci del Casino alle quali è riservato.

Nella Sezione Circondariale
dei Medici Condotti

L'Assemblea Generale dei Soci della Sezione Circondariale di Gallarate, che ha avuto luogo sabato scorso a Busto Arsizio, udita ed approvata la relazione del Congresso di Siracusa fatta dal dott. Sacconaghi, già delegato e relatore al Congresso stesso, è passato alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo. Questo è risultato così composto:

Presidente: dott. Cesare Sacconaghi di Gallarate; Vice Presidente: dott. cav. Nino Giorgetti di Olgiate Olona; Segretario - Cassiere: dott. Michele D'Erario di Canegrate; Consiglieri: dott. Francesco Bergolli di Legnano; dott. Nazzaro Serra di S. Vittore Olona.

Meritata onorificenza

Con recente decreto reale il cav. dott. Paolo Costantini è stato insignito della Croce di Ufficiale della Corona d'Italia. La notizia sarà certo appresa nella nostra città con generale compiacimento, generali essendo la stima e l'affetto dei concittadini per l'egregio professionista e scienziato.

A Lui le nostre più sincere e vive congratulazioni.

Nella R. Sottoprefettura

Con recente disposizione ministeriale Pr. gr. Cav. Dott. Luigi Colbertaldo, Commissario aggiunto della nostra Sottoprefettura, è stato trasferito a Firenze, ivi chiamato dalla fiducia del nuovo Questore di quella città.

Al Cav. Colbertaldo un fervido beneaugurale saluto.

Al nuovo Commissario Dott. Mastrolillo, che giungerà fra noi da Brescia, il benvenuto nostro e della cittadinanza.

Ad un partente

Al Ristorante della Stazione, venerdì sera si sono dati convegno, con il nostro egregio Pretore avv. cav. Giannino Beltazzi, i Cancellieri ed ufficiali giudiziari della R. Pretura, gli avvocati, patrocinatori e professionisti della nostra città, per una gentile riunione di commiato al Cancelliere sig. Andrea Catandella, ora tramutato alla Pretura di Luino.

Non son mancati brevi discorsi di saluto e di augurio pronunciati dal Pretore avv. Beltazzi, dal Cancelliere capo sig. Canziani, dall'avv. Senaldi e dal patrocinatore cav. A. P. Romanello.

Il festeggiato, commosso dalla simpatica spontanea attestazione di colleganza e di stima, ha espresso il suo fervido ringraziamento, contraccambiando di tutto cuore gli auguri rivoltigli ed assicurando del suo perenne ricordo la schiera infinita di amici che egli conta nella città che per tanto tempo l'ha ospitato.

Ad Andrea Catandella, nostro amico e collaboratore, rinnoviamo il più affettuoso augurio di una brillante carriera.

Per il Gonfalone della Provincia

Come è stato precedentemente annunziato, a Milano si è costituito un Comitato di signore per la raccolta di fondi per donare il Gonfalone Araldico alla Provincia di Milano.

Giunto l'appello nella nostra città ha ottenuto subito il più favorevole risultato: infatti, per l'interessamento della Giunta Municipale e della signora Enrica Maino Veratti in particolare, già sono state raccolte molte offerte di signore gallaratesi, che qui pubblichiamo:

Signora Enrica Maino L. 100 — Rachele Macchi, 50 — Piera Calcaterra Macchi, 25 — Rosa Borgomaneri, 30 — Lina Maino, 50 — Bice Nizzi Gomarasca, 20 — Margherita Gilli Riccobelli, 20: Famiglia Forni, 20 — Gina Grassi, 25 — Costanza Crespi, 20 — Vittorina Crespi, 20 — Ginetta Girola Checchi, 25 — Angioletta Puricelli Guerra, 25 — Adele Binaghi, 25 — Martegani Angioletta, 20 — Caroli Giuseppina, 15 — Rosa Colombo Palcari, 20 — Famiglia Foglia, 10 — Giuseppina Sacconaghi Curioni, 40 — Giuseppina Scala Girola, 20 — Piera Nobili, 10 — Giuseppina Orlandi Pizzamiglio, 25 — Lina Missaglia Mazzucchelli, 20; Rina Mazzucchelli Cremona, 20 — Luisa Sironi Crosta, 20 — Alessandrina Bonicalzi Buffoni, 25 — Ada Guenzani Puricelli Guerra, 25 — Margherita Bellora Sironi, 25 — Piera La Croix, 20 — Eugenia Zanetti, 25 — Ida e Bambina Sironi, 20 — Maria Corbetta Bonicalzi, 20 — Lina Macchi Gagliardi, 20 — Ida Mosterts, 50 — Mima Mosterts Comelli, 50 — Albina Sartorio Forni, 50 — Amelia Calderara, 50 — Alida Orlandi Galli, 30 — Erminia Bonomi Lertora, 10 — Maria Sironi Bertani, 25 — Clerici Giovannina, 20; Annina Crosta Colombo, 25 — Elvira Costantini, 5 — Pia Villa Colombo, 5 — Enrichetta Crivellari Morroni, 20 — Assunta Rossini, 20 — Giuseppina Borgomaneri Sironi, 30 — Totale L. 1245.

Gli impiegati della Banca di Gallarate
e i soci del Circolo Cacciatori per l'eroico aviatore De Pinedo

Diamo posto ad un elenco di sottoscrizioni raccolte tra gli impiegati della Banca di Gallarate per onorare il valoroso Comandante De Pinedo:

Maino Angelo L. 10 — Dell'Acqua Leopoldo, 10 — Clerici Mario, 10 — Ceresa cav. Luigi, 10 — Giorgetti Silvio, 10 — Gomarasca cav. Innocente, 10 — Fossati Sandro, 10 — Lovetti G., 5 — Pastorelli, 5 — Piccinelli Virgilio, 5 — Pagani, 5 — Dettoni Ambrogio, 5 — Pasta Carletto, 5 — Baroni Mario, 5 — Bianchi Paolino, 5 — Quattrini Gigi, 5 — Villa Virginio, 5 — Puricelli Enrico, 5 — Bizzozzero Carlo, 5 — Giani L., 5 — Cotta G., 5 — Casali Paolo, 5 — Cova Pietro, 5 — Riganti, 5 — Balconi Gino, 5 — Aspesi Ambrogio, 5 — Rossi Pietro, 5 — Pizzitutti Michele, 5 — Orlandi, 5 — Croci Pietro, 5 — Fazzini Ugo, 5 — Basini Achille, 5 — Borgomaneri Luciano, 5 — Moro, 5 — Chierichetti F., 5 — Nerviani, 5 — Terrani F., 5 — Dina Dreossi, 5 — Rustioni Ada, 5 — Rudi Rosetta, 5 — Macchi, 5 — Praderio, 2 — Colombo Silvano, 2 — Codoro, 2 — Fessa, 2 — Dell'Acqua, 2 — Saporiti, 2. — Totale L. 252.

Ed ecco l'elenco delle sottoscrizioni raccolte al Circolo Cacciatori:

Comm. Giovanni Bossi L. 25 — comm. Antonio Maino, 25 — Amilcare Galdabini, 10 — due piccole italiane, 10 — Ugo Nobili, 10 — Egidio Meneghetti, 10 — Mario Finizio, 10 — Manlio Sacconaghi, 10 — prof. Giulio Sartorio, 5 — ing. Aldo Servi, 5 — Guido Servi, 5 — Camillo Gorla, 5 — Enea Pedraglio, 5 — Niccolò Fontana, 5 — cav. Paolo Romanello, 5 — Alfredo Sorbaro Sindaci, 5 — Adolfo Bonomi, 5 — Melchiorre Bizzozzero, 5 — Faustino Lana, 5 — Rinaldo Bardelli, 5 — Colombo Carlo, 5 — Cerutti Pietro, 5 — Angelo Bianchi, 5 — cav. Eugenio Giordano, 5 — Domenico Ferrario, 5 — rag. Amilcare Rumi, 10. — Totale L. 205.

Cronaca d'Oro

— La signora Alessandrina De Fornera-Piantanida, in memoria della defunta Madre, nella dolorosa ricorrenza dell'anniversario, ha rimesso alla Congregazione di Carità la somma di lire 1000, da elargirsi a favore del nostro Ospedale Civico.

— Il sig. Alfredo Pozzi di Crenna ha rimesso al Segretario di quel Reparto sig. Silvio Pozzi la somma di L. 350 da erogarsi: L. 300 a favore del Corpo bandistico «La Concordia» e L. 50 ai poveri bisognosi di Crenna.

Classe 1877

Sabato 5 Dicembre, in locale da destinarsi, tutti i Commilitoni della Classe sono in dovere di intervenire alla *Godenda di fin d'anno*.

Prima del pranzo si terrà un'adunanza straordinaria e vi sarà presentato uno schema-programma dei Festeggiamenti e della Passeggiata per il prossimo *cinquantenario*.

A giorni sarà distribuita una circolare a tutti gli iscritti fissando il luogo e l'ora del radunno.

Si prega caldamente far pervenire prenotazioni al Cassiere signor Gorvini, Via Mazzini, non più tardi del 30 corr.

Classe 1893

Si ricorda ai Commilitoni che per la fotografia dell'intero gruppo degli appartenenti alla suddetta Classe, è stabilita l'adunata per domenica 15 corr. alle ore 14 nel piazzale della Stazione. In caso di cattivo tempo si prega di intervenire egualmente, affinchè si possa, di comune accordo, rimandare l'adunata.

Classe 1895

La Presidenza della Classe 1895 invita tutti i Commilitoni a trovarsi Domenica prossima alle ore 11 precise nel cortile del Broletto, ove verrà eseguito il gruppo fotografico e verrà pure proceduto alla consegna della medaglia-ricordo del trentesimo.

Classe 1902

Tutti gli appartenenti alla Classe di leva 1902 sono invitati ad una adunanza, promossa da un gruppo di Commilitoni, che si terrà sabato 14 corrente alle 20.30, al Ristorante della Stazione, per addivenire alla costituzione del regolare sodalizio e per prendere le prime deliberazioni sui festeggiamenti da svolgere.

STATO CIVILE

dal 31 Ottobre al 7 Novembre 1925

NATI: Maschi 1 — Femmine 3

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI:

Mazzucchelli Carlo, sarto, con Conti Teresa, casalinga — Ardemagni Virginio meccanico, con Pignoli Maria, casalinga — Minestra Vincenzo, meccanico, con Affennini Antonia, casalinga — Del Tredici Francesco, vetturale, con Martegani Maria, casalinga — Cerozzi Giuseppe, commesso postale, con Zanella Adele, casalinga — Colombo Giovanni assistente tessile, con Campiotti Silvia, casalinga — Giannotti Angelo, operaio, con Balzarini Prassede, cameriera.

MATRIMONI:

Bollini Carlo, meccanico, con Zoia Carolina, ricamatrice — Pardi Luigi, operaio, con Manzoli Nellusa, ortatrice.

MORTI:

Porrini Piero, d'anni 25, negoziante — Zocchi Eva, d'anni 21, impiegata — Canevari Giuseppe, d'anni 22, sottotenente aviatore.

La moglie Maria Praderio, la figlia Giuseppina ved. Cagnola, gli abbiatici Maria, Rodolfo e Alfreda Cagnola, i cognati, le cognate e i parenti tutti, coll'animo straziato, annunciano la morte del loro adorato

RODOLFO MAURI

Cav. Uff. SS. Maurizio e Lazzaro

avvenuta stamane, dopo lunghi anni di malattia.

I funerali seguiranno in Gallarate il giorno di Sabato 14 corr., alle ore 15, partendo dalla villa Mauri.

Gallarate, 12 Novembre 1925.

Il Consiglio d'Amministrazione e i Sindaci della Soc. An. Manifattura Mauri & Macchi di Gallarate, annunciano con profondo dolore la morte di

RODOLFO MAURI

Cav. Uff. SS. Maurizio e Lazzaro

Presidente del Consiglio d'Amministrazione.

Gallarate, 12 Novembre 1925.

Gli Impiegati e Commessi della Soc. Anonima Manifattura Mauri & Macchi di Gallarate annunciano con vivo dolore la morte del loro amatissimo Principale

RODOLFO MAURI

Cav. Uff. SS. Maurizio e Lazzaro

Gallarate, 12 Novembre 1925.

Albergo Ristorante Stazione

COMPLETAMENTE RIMESSO A NUOVO

GALLARATE: Piazzale Stazione - TELEFONO 177 - Propr.: Enrico Visco Gilardi

SCELTA CUCINA - Pranzi e Colazioni

BAGNI - RISCALDAMENTO A TERMO-SIFONE in tutte le camere

SI PARLANO TUTTE LE LINGUE

VASTISSIMI SALONI

Servizi speciali per Soirées, Banchetti, ecc., anche a domicilio

La nuova stazione radio-trasmittente di Milano

Le prove tecniche di trasmissione della 2.a stazione radio-fonica italiana, a Milano, sono cominciate da parecchi giorni ed i dilettanti dell'Alta Italia hanno così, finalmente, potuto «puntare» i loro apparecchi e farsi un concetto di quello che sarà il regolare servizio della stazione in parola. Diciamo subito che molte speranze che si erano riposte sulla potenza di questa nuova «trasmittente» sono andate deluse.

L'energia irradiata per quanto non indifferente, circa kw. 1.0, a quanto pare, non «rende» quello che teoricamente dovrebbe; infatti in pratica si è constatato che a Bergamo ad es., si ode molto più forte la stazione di Tolosa che dista circa 900 chilometri e che ha la stessa potenza antenna.

Quando si pensi che Bergamo dista in linea d'aria appena 40 chilometri da Milano, non è affatto azzardato dire che molte speranze sono andate deluse. Di veramente buono, della nuova stazione, è stata rimarcata l'acutezza di sintonia, il che consentirà ad apparecchi collettivi le audizioni di tutte le altre stazioni europee senza disturbi ed interferenze, ed una buona modulazione.

Anche per quello che riguarda la ricezione a distanza, non ci pare che i risultati fin'ora ottenuti siano eccezionali, come ci eravamo lusingati, sapendo che il macchinario era stato fornito dalla Western Electric Co., una delle più grandi compagnie americane specializzatasi nella costruzione di apparecchi per «Broadcasting» e che Milano era stata appunto dotata dell'ultimo tipo di apparato, il che, se non erriamo, vuol dire l'ultima parola in fatto di tecnica. Infatti la distanza maggiore che è stata coperta dalla radio – onde irradiate a Milano, è di appena 1700 chilometri e cioè precisamente fino alle coste settentrionali della Svezia, il che non è molto.

La U. R. I. proprietaria della stazione, sta eseguendo ora delle prove su lunghezze d'onda diverse da quella che le è stata assegnata (m. 337) dal comitato internazionale di T. S. F. di Ginevra, ma abbiamo fondati motivi per ritenere che i risultati siano pressochè identici. Restiamo pertanto della stessa opinione espressa di già su queste colonne, e cioè che in Italia non si è ancora fatto e non si sta facendo ancora quanto presso altre nazioni è già un fatto compiuto. I dilettanti italiani se vogliono ascoltare con sicurezza di ricezione qualche radio-trasmissione, sono costretti a «puntare» i loro apparecchi su Londra, Madrid, Praga, Vienna, Zurigo, Daventry, Tolosa, Berlino, Breslavia, Monaco, ecc. e se vogliono perdere la santa pazienza, necessaria invece in questa come in tutte le cose di questo mondo, non hanno che da «puntare» su Roma o... Milano.

Eppoi ci sono ancora dei melanconici che vanno cianciando che occorre fare una coscienza radiofonica in Italia e che la nuova industria italiana in materia ha bisogno di espandersi specialmente all'interno.

Nelle condizioni in cui siamo oggi in Italia, in questo ramo, come in tanti altri, è doloroso doverlo dire e constatare è già tanto che ci sia della gente disposta a prenderví ancora sul serio, o egregi signori! Infatti, quando sui giornali si legge che in Germania i ragazzi delle scuole elementari si costruiscono i piccoli apparecchi destinati a portare qualche ora di svago nelle loro case, e che in America ed in Inghilterra si stanno inquadrando i radio-cultori provetti (e sono falangi) in una organizzazione speciale destinata a prestare la loro collaborazione sperimentale e tecnica non soltanto in tempo di guerra ma anche in pace, in caso di calamità e di sommosse; quando si legge che a Vienna i pompieri hanno con i carripompe anche il carro radio che permette loro di essere sempre in comunicazione con il loro deposito, che un dottore della marina mercantile americana da qualche anno da consigli ad alcuni suoi clienti in terra ferma mentre egli naviga sul piroscafo sul quale si è imbarcato; che nel tratto Berlino - Amburgo i treni sono muniti di apparecchi riceventi a disposizione dei passeggeri, non è proprio il caso di domandarci se le sono frottole che ci si racconta, ammaestrati come siamo dal bel servizio di radio trasmissioni che abbiamo in Italia?

Da noi oggi avviene che se ad un dilettante... pungesse vaghezza di costruirsi un apparecchio trasmittente sperimentale a scopo di studio corre il rischio di vedersele sequestrare e di dover pagare L. 8000 (dico ottomila) di multa, e questo nel migliore dei casi, perchè c'è di peggio; il che è giusto fino ad un certo pericolosissimo punto. Quei pochi fortunati che riescono ad avere dopo mesi di suppliche una licenza di trasmissione, sapete per quanto tempo è valida? Per quindici giorni (giorni non mesi). E per non andare nel difficile, per stare cioè nel campo degli ascoltatori di radio - concerti vi può capitare quello che è avvenuto ad un buon parroco della vicina provincia di Sondrio nel mese di ottobre dell'anno di grazia 1925, il quale parroco, pur avendo pagato la bagatella di Lire 170 per avere la licenza, si è visto portar via il suo apparecchio da un agente di Finanza perchè non munito di bollo governativo, nonostante che anche i sassi sanno che per grazia di Dio gli apparecchi costruiti dai dilettanti non debbono portare bollo governativo. Gli esempi potrebbero continuare all'infinito ma ritorneremo in argomento una altra volta.

Ci vuole altro che la prosa magniloquente del «Secolo» di sabato 24 ottobre per diradare le nebbie ed i dubbi di tanti candidabili dilettanti!

Più fatti e meno chiacchere, specialmente quando queste sono condite della facilonería, che è appunto una delle nostre cattive abitudini.

In Italia si può e si deve fare molto ma molto di più di quello che hanno già fatto gli altri popoli se si vuole essere degni delle tradizioni radiotecniche che rimontano a trenta anni fa, altrimenti smettiamola con le nostre velleità di conquista degli spazi e contentiamoci di seguire il cammino già fatto dalle altre nazioni; ma per carità di patria non ci facciamo rider dietro dagli stranieri con le nostre chiacchere inconcludenti.

ARGO.

L'istituzione di una ferma abbreviata per speciali categorie di militari

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto-legge 15 ottobre 1925 n. 1800, concernente l'istituzione di una eventuale ferma abbreviata, non inferiore a sei mesi, per i militari che si trovano in determinate condizioni.

Art. 1. — E' data facoltà al Ministro per la Guerra di fare compiere una speciale ferma abbreviata non inferiore a sei mesi ai militari arruolati di leva che si trovano in una delle seguenti condizioni e che non possano conseguire l'iscrizione alla ferma ridotta di tre mesi perchè non ricorrono le altre condizioni richieste dalla legge: 1) figlio unico di padre vivente; 2) figlio primogenito di padre vivente che non abbia altro figlio maschio maggiore di sedici anni; 4) figlio primogenito di madre tuttora vedova; 5) primogenito di orfani di padre e di madre.

Art. 2. — Alla speciale ferma abbreviata prevista dal precedente articolo possono pure essere ammessi militari arruolati di leva che si trovino in una delle seguenti condizioni: 1) Orfano di entrambi i genitori che sia fratello unico di sorelle consanguinee nubili o vedove senza figli maggiori di sedici anni, orfane soltanto del padre; 2) Orfano di entrambi i genitori che abbia fratelli consanguinei, orfani soltanto del padre: 3) Nipote primogenito di avo che non abbia figli maschi, ovvero altri nipoti maggiori di 16 anni; 4) Nipote primogenito di ava tuttora vedova che non abbia figli maschi ovvero altri nipoti maggiori di 16 anni; 5) Fratello consanguineo di militare morto sotto le armi per causa non dipendente dal servizio militare; 6) Fratello consanguineo di militare che trovasi sotto le armi per avere assunto obblighi speciali (arruolamento volontario, riassoldamento, ferma speciale e rafferma) o per avere intrapresa la carriera militare come ufficiale o come sottufficiale; 7) Fratello consanguineo di militare che appartenga ad una delle ultime quattro classi chiamate alle armi e che abbia prestato o presti servizio con ferma non inferiore a quella ordinaria di leva. I titoli di cui ai numeri 5, 6 e 7 del presente articolo sono subordinati alle stesse condizioni previste dal secondo e terzo comma dell'art. 4 del R. Decreto 7 gennaio 1923 n. 3.

Art. 3. — Possono infine essere ammessi alla speciale ferma abbreviata prevista dal precedente art. 1 i militari arruolati di leva che si trovino in condizioni di famiglia analoghe a quelle contemplate dagli art. 4 e 4 del R. Decreto 7 gennaio 1923 n. 3 e degli art. 1 e 2 del presente decreto e siano di fatto gli unici che possano provvedere al mantenimento della famiglia essendo questa priva di altre risorse.

Art. 4. — Il Ministro per la Guerra è incaricato di emanare le disposizioni necessarie per la esecuzione del presente decreto, che avrà vigore dalla data della sua pubblicazione e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

FRA LIBRI E RIVISTE

Come guarirmi nelle malattie?

Prof. GIOVANNI GALLI - *3. edizione completamente rifatta* - Volume in-16 di pag. XX-554 con 105 figure, legato L. 26. Ulrico Hoepli editore, Milano.

Questa terza edizione si presenta completamente rifatta e con nuovi capitoli in rapporto al progresso della medicina.

Il libro si divide in una parte generale, nella quale vengono esposte in maniera chiara e precisa tutte le nozioni importanti sul modo come si sviluppano le malattie, sulle cause microbiche che le producono, mettendole al giusto posto senza esagerazioni, sulla proprietà naturale che ha il corpo umano di vincere le malattie, sugli scopi della medicina, la quale deve guidare e perfezionare gli sforzi naturali di guarigione. Vi sono inoltre descritti i medicamenti più noti e più efficaci, specialmente nel regno vegetale e non manca anche una descrizione delle pratiche manuali più curative, come l'idroterapia, il massaggio, il trattamento elettrico, ecc.

Nella parte speciale sono descritte in maniera sommaria, ma chiara, le principali malattie, facendo precedere alcune cognizioni anatomiche dell'organo malato. La descrizione dei sintomi delle malattie non ha nulla di terrificante, anzi di proposito l'A. ha sempre evitato di fare neppure accenni a segni di malattie che il profano potrebbe male interpretare, così da indurlo in uno stato d'animo depresso. Il *Laimotiv* del libro è la possibilità di recare aiuto, guarigione, o almeno sollievo in ogni malattia, sia fisica o morale, poichè il lato psichico e morale del malato viene nel libro sempre tenuto presente.

Ad alcuni gruppi di malattie, che mostrano la tendenza di aumentare progressivamente, così da assumere un carattere diffusivo, viene dato un posto speciale, e considerato anche dal punto di vista superiore, della profilassi sociale. Il lettore troverà perciò maggior sviluppo nel capitolo delle malattie nervose e della circolazione sanguigna. Sono prese naturalmente però in buona considerazione tutte le altre malattie, dell'apparecchio respiratorio, digerente, del sangue, le nefriti, le malattie del ricambio, le malattie infettive, della pelle, degli organi dei sensi, i tumori, ecc.

Il libro costituisce un buon consigliere medico di uso famigliare, che coadiuva l'opera del medico, e può servire di aiuto, quando questi non è presente. Si trova perciò nel volume anche un capitolo sulle disgrazie accidentali e sugli avvelenamenti, con l'indicazione dei primi soccorsi.

I due ultimi capitoli costituiscono come il riassunto di tutto il libro e sono una specie di *vademecum* sanitario e igienico per la cura e la guarigione delle malattie. Viene citato quale esempio il caso di un famoso centenario, che superava una polmonite grave a 102 anni e riprendeva dopo di essa la sua vita brillante di società, come lo dimostra una fotografia unita al libro (fig. 105).

Il volume è corredato da 105 illustrazioni, che lo rendono più attraente e più chiaro a comprendersi anche da chi non ha nozioni di medicina.

Icilio Bianchi - Direttore responsabile
TIPOGRAFIA MODERNA - *Gallarate*

GRATIS un libro sulla SALUTE riccamente illustrato, in cui sono diffusamente descritte tutte le malattie ed il modo di curarle da sè coll'e triciità, è mandato a tutti gli ammalati che ne faranno richiesta, anche a mezzo cartolina postale alla: SOCIETA' ENERGO, Via Nizza, 43 A. — TORINO (16)

Pubblicità Tortoreto - Milano

CARBONI
La DITTA ORLANDI
LEGNA E CARBONI
Madonna in Campagna - Telef. 334
per rendere più sollecito il servizio a domicilio, avverte la sua Spettabile Clientela che dal giorno *16 corr. mese* aprirà un negozio di vendita al dettaglio in *via Mazzini 4*, applicando il nuovo listino dei prezzi.

Antracite primaria crivellata
franca a domicilio L. *40* al Q.le
ANTRACITE grossa per caloriferi L. *36* al Q.le
COKE spezzato 20 × 40 L. *30* al Q.le
LEGNA da ardere L. *24* al Q.
Per partite importanti prezzi speciali.

MOBILI
Prima di fare i vostri acquisti, visitate i grandi Magazzini della
S.A.L.D.A.
Soc. An. Lavori di Ammobigliamento
Stabilimenti Riuniti
BESANA ASNAGHI & C.
in
MEDA
(Prov. di Milano)
Linea MILANO-ERBA (*Ferr. Nord*)

Banca Industriale Gallaratese
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale L. 10.000.000 — Versato L. 5.000.000
Sede in GALLARATE
Tutte le operazioni di Banca

TESSITORI - ESPORTATORI per le vostre occorrenze di figurine generiche per tessuti, nonchè etichette marche depositate a diversi colori, interpellate sempre la **Cromo-Litografia CRESPI & PICCHIO** — Sede in BUSTO ARSIZIO, Vicolo Clerici, 4 — con recapito in GALLARATE presso la **S. A. Tipografia Moderna**, Telefono 172.
Nell'interesse di tutte le industrie per qualsiasi fabbisogno di *Lavori Litografici* chiedeno sempre i preventivi ricordandosi d'interpellare la nostra Ditta.

Varese - Busto Arsizio
MALATTIE
PELLE - GENITO - URINARIE
Prof. Dott. FRANCO BRUNI
Libero Docente Clinica Dermosifilopatica alla R. Università di Pavia
Dirigente degli Ambulatori Dermoceltici degli Ospedali Civili di VARESE e GALLARATE
Dott. ADOLFO FERRARIO (aiuto)
Via Privata Bernascone, 10 - Varese
alla Motta - di fronte al Salone Brusadelli
Sale d'aspetto e Gabinetti visita separati
Iniezioni endovenose — Esami sangue
Diatermia — Alta frequenza
Orario visite giorni feriali:
Mattino: 9-11 — Pomeriggio: 14-19
Festivi: 9-11 e per appuntamento
Telefono 5-55
Gabinetto di BUSTO ARSIZIO
Visite giorni feriali dalle 17 alle 19.
Giorni festivi dalle 10 alle 12 e per appuntamento.
Pubblicità Fiorett

VOLETE LA SALUTE?
BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
SORGENTE ANGELICA
ACQUA MINERALE DA TAVOLA
Milano

1000 mensili può guadagnare chiunque senza capitale continuando proprie occupazioni.
Scrivere:
Hneffabonné 67 Sezione 8°
NICE (Francia)
Pubblicità Tortoreto - Milano

PER LO SVILUPPO E LA CONSERVAZIONE DEI CAPELLI E DELLA BARBA
USATE SOLO
CHININA MIGONE
SI VENDE DA MIGONE & C.
PROFUMIERI — MILANO — VIA ORFEI
E DA TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI, DROGHIERI E CHINCAGLIERI

FORNITORE DELLA REAL CASA D'ITALIA
G. Hermann MILANO (2) - Via S. Margherita; TORINO (8) - Piazza Castello, 22; GENOVA (4) - Via XX Settembre, 42
FABBRICA IMPERMEABILI
.. Soprascarpe di Gomma ..

FIRENZE
Hôtel Porta Rossa - Centrale - et d'Europe
Proprietario: ERNESTO CHECCHI
Indirizzo telegrafico PORTAROSSA - Casella postale 434 - Telefono Intercomunale 489
TARIFFA PREZZI
Camere ad 1 letto . . . . . L. 25
Camere a 2 letti . . . . . » 40
Camere speciali per Esposizione da L. 50 a » 80
Salone pianterreno per Esposizione » 100
Riscaldamento L. 5 per ambiente
PREZZI VITTO:
Prima colaz. . . L. 6
Seconda » (senza vino) » 20
Pranzo (senza vino) . » 25
PENSIONE SPECIALE pei soli Sigg. Viaggiatori di Commercio: Camera, Colazione, Colazione alla Forchetta o Pranzo L. 60 al giorno (vino escluso)
Pei Sigg. Soci dell'U.N.V.E.R. Alloggio L. 20 - Vitto L. 5 - 16 - 20
Cassaforte blindata a scompartimenti per gioielliere
Lavabos ad acqua corrente calda e fredda in 80 camere - 25 Camere con bagno e W. C.
Casa commerciale di prima categoria
Posizione centralissima - Soggiorno preferito dai Sigg. Viaggiatori
150 Letti - Garage - Ascensore elettrico
Servizio per commissioni facchini - Servizio d'autobus
:: :: e carro - bagagli a tutti i treni :: ::
Tasse: L. 1.75 a persona al giorno per tassa comunale di soggiorno. - 4% sulla camera e sulle consumazioni per tassa lusso e scambi. - 15% per servizio del personale (vedi Contratto di Lavoro).
G. CÀSPARIS - Direttore.

Macchine Parlanti e Dischi
"Voce del Padrone" - Columbia - Pathé
Macchine da L. 200 a L. 5000 - Dischi da L. 9 a L. 62
Vendita a Rate mensili
Autopiani, Pianoforti, Violini, Mandolini, ecc.
Tutti gli strumenti sono garantiti
Musica - Studi - Metodi - Novità
Casa Musicale A. Bianchi
GALLARATE (Piazza Ponti) - Telef. 385

Pasticceria e Confetteria FRATELLI BELLI
Via S. Antonio - GALLARATE - *Via Mazzini* (Succ. A. Riva) Telefono N. 338
Accurato servizio a domicilio - Servizi speciali per nozze, battesimi, soirées, ecc.

PREMIATO LABORATORIO CHIMICO
PACELLI - LIVORNO

Capelli belli
ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con l'uso della Pomata PACELLI, all'olio di ricino deodorato e china che li fa crescere vigorosi e folti, allontanandone la forfora ed il prurito. - Vasetto L. 3,30; per posta franco L. 4,80.

Vi cadono i capelli
lunghi nel pettinarli? Usate la Lozione antiparassitaria Pacelli che ne arresta la caduta e ne fortifica il bulbo capillare. - Flacone L. 11; per posta franco L. 12,60.

Emorroidi
si guariscono col Pasta Emorroidi Pacelli, che dà sbalzati marcvigliosi e toglie il sofferente da quell'incredibile tormento che essi danno. - Vasetto L. 10, per posta L. 11.70

Pallidezza del volto Anemia
Debolezza, nausea, voglia di piangere, dolor di capo ed altri disturbi, si guariscono col Ferro Pacelli che è digeribilissimo ed assimilabile in ogni stagione e senza moto. - Flacone L. 6,60; per posta L. 8,50.

Un vero balsamo
di effetto insuperabile contro le ulceri, (piaghe) da vene varicose, è l'Eczema Pacelli. Calma il dolore ed il prurito, che alle volte tormenta ed è insopportabile, e ne cicatrizza le ulceri (piaghe) - Vasetto L. 6,60; per posta L. 6.50.

Catarro gastro intestinale
Acidità, dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, che è causa di dolor di capo e malessere, si guariscono con la China Pacelli Effervescente che è efficacissima e gustosa. Flacone grande L. 8.80, fiac. piccolo 4,40; per posta L. 2 in più.

Dolor di capo
nervoso, smemoratezza, debolezza, malessere ecc. si guariscono col Protoioduro di ferro arsenicale Pacelli - Flacone L. 12. Per posta L. 13,50

Vendonsi in tutte le Farmacie, e da A. Manzoni e C. - Via S. Paolo Berti, Milano Farmaceutica Italiana Cons. Farm., Erba con. Milano

GRATIS si spedisce elegantissimo *Album* delle Signore, del valore reale di L. 1,50, con ricambi, punto in croce, ecc., chiunque lo chiede con cartolina con risposta pagata alla *CASA PACELLI - LIVORNO*, citando questo giornale

PUBBLICITÀ TORTORETO - MILANO

INFLUENZA
REUMATISMI
RAFFREDDORI
STATI FEBBRILI

NEVRALTEINA LEPETIT

Lepetit Farmaceutici
NAPOLI - MILANO - TORINO

In tutte le principali Farmacie

SALMINI & BIANCHI
VIA A. MANZONI - GALLARATE - TELEFONO 242

Droghe e Coloniali
Rappresentanti della
Soc. An. ACQUE e TERME
DI
BOGNANCO
con deposito rinomate acque delle
Fonti S. LORENZO e AUSONIA

AUTOMOBILI
ANSALDO

Rappresentante Esclusivo:
Auto-Moto Garage Masumieri & Bonetti
2, Via Roma - GALLARATE - Tel. 220

MAISON TALBOT MILANO 42 S. Marco
M.T.M
TALBOT
La Regina delle gomme per carrozze
PNEUMATICI – SALVATACCHI – VERNICI
Rappresentante esclusivo per Gallarate e paesi vicinori con MACCHINARIO
Carrozzeria E. PONTI - VIA TRIESTE

BANCA DI GALLARATE
Sede in GALLARATE
Agenzie in Milano, Albizzate, Carnago, Cassano M., Castano Primo, Cuggiono, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo, Magnago, Samarate, Somma Lomb.
Società Anonima — Capitale Sociale L. 20.000.000 — Riserva L. 4.500.000
Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria Tesoreria pei Comuni di Gallarate, Cuggiono, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo

OPERAZIONI DELLA BANCA.

Conti Correnti liberi e vincolati.
Libretti di risparmio e piccolo risparmio liberi e vincolati.
Compera e vendita di titoli di Stato e Industriali.
Compera e vendita di divise sull'Estero, chèques, biglietti di banca esteri e cedole di titoli esteri.
Riporti su valori di Stato e Industriali.
Sconto di cambiali commerciali.
Incasso di affetti su qualsiasi piazza d'Italia e dell'Estero.
Incasso di cedole e di titoli estratti di Stato e Industriali - Italiani ed Esteri.
Assegni circolari pagabili in tutta la piazza d'Italia.
Assegni della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia.
Pagamento gratuito delle bollette esattoriali in tutta la località ove la Banca ha Succursali od Agenzie.
Aperture di crediti documentati su qualsiasi piazza d'Italia e dell'Estero.
Custodia ed amministrazione di titoli.
Cassette-forti per custodia Valori.
Informazioni commerciali.

CORRISPONDENTI IN TUTTI GLI STATI

Abbonamento Cassette-forti per custodia valori alle seguenti condizioni:

Cat.	DIMENSIONI	Per 6 mesi	per 1 anno
1.a	Piccole - 16 x 19 x 50	L. 20.—	L. 30 —
2.a	Medie - 20 x 23 x 50	» 30.—	» 50.—
3.a	Grandi - 22 x 29 x 50	» 40.—	» 70.

Il miglior FANALE ELETTRICO in commercio
per Cicli modello Record - Ciclomotore Standard e per Moto Triumph

Solido
Scorrevole
Luce perfetta
Massima garanzia
Elegante
Silenzioso
Montato su sfere
Facile montaggio

Richiedetelo: Importatore Diretto dalla fabbrica Bullinger Werker Stuttgart
ETTORE COLOMBO - Via Cavour, 5 - GALLARATE

PRIMARIO ISTITUTO MEDICO
di TERAPIA ESTETICA
Dirigente Dott. E. MAXIA
MILANO - Corso Vitt. Eman., 24 - I piano inter.
TELEFONO N. 68.32

Plastiche facciali (correzione dei difetti del viso) - Eliminazione di rughe, cicatrici, verruche, etc. - Depilazione Diatermica inbokra e definitiva - Cura fisica dell'obesità - Consultazioni anche per corrispondenza - Libgue estere.
ORARIO DALLE 9 ALLE 19

Diffondete l'UNIONE

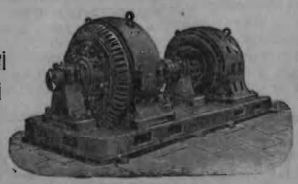
SPIDOLEINE
LA GRAN MARCA DEGLI OLII PER AUTO
CONCESSIONARIO con DEPOSITO
per il Circondario di GALLARATE
FRANCESCO NIZZI - Via Varese
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI

LA FONDIARIA
COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI
Ramo Incendio - Vita - Infortuni - Responsabilità Civile, ecc.

Per trattative rivolgersi al
Rappresentante della Compagnia in GALLARATE
Rag. A. PURICELLI - Via Mazzini, 9
od al
Sig. ALESSANDRO VILLA
pure in GALLARATE - Via F. Cavallotti, 6

MARELLI
MACCHINE ELETTRICHE D'OGNI POTENZA

Alternatori
Ventilatori
Dinamo



Trasformatori
Elettropompe
Motori

ERCOLE MARELLI & C. - S. A.
Corso Venezia, 22 - MILANO - Casella Postale 1254

Emilio Bolles
GALLARATE - Via Mazzini, 16 (Interno)
Ricco assortimento di orologeria e oreficeria
Oggetti per regalo - Forniture per sponsali
.. .. Pendole di grande novità .. ..
.. .. Specialità: Pendole per salotto .. ..

PREMIATO STUDIO FOTOGRAFICO
T. GIOVARA
Via S. Antonio, 4 - GALLARATE - Via S. Antonio, 4
LAVORI D'ARTE CON MODERNI PROCESSI — PERFETTA ESECUZIONE DI QUALSIASI LAVORO ANCHE INDUSTRIALE — LABORATORIO SPECIALIZZATO DI INGRANDIMENTI — PORCELLANE — SVILUPPO E STAMPA PER DILETTANTI — MATERIALE FOTOGRAFICO